COPIA

COMUNE DI PANCARANA
(Provincia di Pavia)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE – SESSIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA

delibera n. 24
del 13 giugno 2019

Oggetto:	**Definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune e del Consiglio presso enti, aziende ed istituzioni.**

L'anno **DUEMILADICIANNOVE**, addì **TREDICI** del mese di **GIUGNO** alle ore 21.00, nella sede comunale, previa notifica degli inviti personali nei modi e termini previsti dallo Statuto, si è riunito il Consiglio comunale

Risultano		presenti	assenti			presenti	assenti
1	***FUSI Maurizio***	Sì		9	***PERNIGOTTI Cristiano***	Sì	
2	***MAIOLA Tommaso***	Sì		10	***MINUDRI Carolina***	Sì	
3	***MILANESI Valerio***	Sì		11	***TASSONE Salvatore***	Sì	
4	***BRESCIANI Marco***	Sì					
5	***MONTAGNA Isabella***		Sì				
6	***GUGGERI Edoardo***	Sì					
7	***NICOLINI Paola Teresa***	Sì					
8	***SORDI Claudio***	Sì			Totali presenti/assenti	10	1

Partecipa alla seduta il Segretario comunale dott. Daniele Bellomo
Il Sindaco MAURIZIO FUSI, assunta la presidenza e constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.

PARERI PREVENTIVI: *Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta della presente delibera, ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. 18.08.2000, n.267.* *Firmato per quanto di propria competenza dal:* *Il Segretario* *f.to Daniele Bellomo*	*Verbale, fatto, letto e sottoscritto come segue:* *Il Presidente* — *f.to Maurizio Fusi* *Il Segretario* — *f.to Daniele Bellomo*
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE *Si certifica che la presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. 267/2000, dal* - 1 LUG 2019 *Il Segretario* *f.to Daniele Bellomo*	*PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, PER USO AMMINISTRATIVO* *Il Segretario* *Daniele Bellomo* COMUNE DI PANCARANA ★ Prov. di Pavia ★

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il 26 maggio 2019 si è svolta la consultazione elettorale per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale;

Preso atto che la lett. m) del comma 2 dell'art. 42 del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267, dispone che il Consiglio ha competenza in ordine alla definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni, nonchè la nomina dei rappresentanti del Consiglio presso Enti, Aziende ed Istituzioni ad esso espressamente riservata dalla Legge;

Visto l'art. 50, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, che, testualmente, si riporta: "Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio il Sindaco e il Presidente della provincia provvedono alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune e della Provincia presso Enti, Aziende ed Istituzioni";

Visto l'art. 50, comma 9, del D.Lgs. n. 267/2000, che, testualmente, si riporta: "Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. In mancanza il Comitato Regionale di Controllo adotta i provvedimenti sostitutivi ai sensi dell'art. 136";

Visto lo Statuto comunale, in tema di competenze del Consiglio comunale, quanto agli indirizzi sulle nomine e designazioni di rappresentanti dell'Ente, nel rispetto del principio delle pari opportunità;

Dato atto che i Consiglio si è insediato il 13/06/2019;

Visto l'art. 64, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede testualmente: "Il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini entro il terzo grado, del Sindaco o del Presidente della Giunta Provinciale, non possono far parte della rispettiva Giunta né essere nominati rappresentanti del Comune e della Provincia";

Visto il D.Lgs. 8-4-2013, n. 39;

Ritenuto di provvedere alla definizione ed approvazione degli indirizzi per la nomina e designazione dei rappresentanti del Comune e del Consiglio presso Enti, Aziende ed Istituzioni;

Ritenuto che i nuovi indirizzi in materia debbano essere improntati a principi di efficienza, semplificazione e celerità procedurale, nel rispetto delle prerogative decisionali rispettivamente del Sindaco e del Consiglio comunale;

Dato atto che le nomine e le designazioni dovranno essere effettuate tenendo conto della normativa nazionale ed europea in materia di parità di accesso di genere, tra cui la L. 12-07-2011, n. 120 (parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati) ed il DPR 30.11.2012, n. 251 (parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, non quotate in mercati regolamentati);

Acquisito il parere favorevole del Segretario comunale ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147 bis del dec. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. in ordine alla sola regolarità tecnica della presente deliberazione;

Con voti unanimi espressi in termini di legge,

D E L I B E R A

di approvare gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune e del Consiglio presso Enti, Aziende ed Istituzioni, come da allegato sub "A" al presente atto.

Successivamente con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione, stante l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.

Allegato "A" - delibera CC n. 24/2019

INDIRIZZI

Art. 1
Norme generali

1. Il presente atto costituisce l'indirizzo per la nomina e la designazione di rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché per la nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge, in ottemperanza alla disposizione di cui all'art. 42, comma 2, lett. m), del D.Lgs. n. 267/2000.
2. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti ed entro i termini di cui all'art. 50, comma 9, del D.Lgs. n. 267/2000, nomina e designa con proprio decreto tutti i rappresentanti del Comune in seno ad organismi esterni allo stesso per i quali è prevista, per legge, per disposizione statuaria e/o regolamentare o a vario titolo, la presenza di rappresentanti dell'Ente, mediante esplicita e diretta indicazione.
3. In ogni caso il presente atto di indirizzo formula principi generali a cui l'organo comunale nominante dovrà fare riferimento anche nei casi in cui concorrerà alla nomina in base alla formazione di liste sottoposte al voto assembleare dei soggetti partecipanti o aventi titolo per le nomine negli organismi esterni e, quindi, non frutto di una nomina diretta ed esclusiva attribuita al Comune.
4. Le nomine o designazioni che trovano specifica disciplina in norme di legge, dello statuto e dei regolamenti comunali prescindono dall'applicazione dei criteri di cui al presente atto, fermo restando il rispetto dei principi ivi indicati. Gli indirizzi qui esposti non sono applicabili alle nomine o designazioni di natura istituzionale e/o onorifica.

Art. 2
Requisiti per la nomina

1. I rappresentanti del Comune devono avere i seguenti requisiti:
   - possedere i requisiti di eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale;
   - non trovarsi in alcuna delle posizioni di incompatibilità o di incompatibilità alla nomina previste dal D.Lgs. n. 39/2013;
   - possedere, in relazione alla natura dell'incarico da ricoprire, una adeguata competenza, per studi o esperienza;
   - non avere conflitto di interesse con le mansioni e le funzioni inerenti all'incarico, tenuto conto delle attività e professioni abitualmente svolte e non avere interessi direttamente o indirettamente in contrasto con quelli dell'ente, azienda o istituzione cui si riferisce la nomina o designazione o liti pendenti con i medesimi soggetti;
   - non essere in rapporto di coniugio, parentela o affinità fino al quarto grado con il Sindaco;
   - non avere incarichi, consulenze o essere componenti di organi consultivi, di vigilanza o di controllo chiamati ad esprimersi sui provvedimenti e sull'attività presso l'Ente per il quale è disposta la nomina;
2. I rappresentanti sono scelti sulla base delle qualità professionali e delle competenze che possono ricavarsi da:
   - titoli di studio e di specializzazione quali emergano dal proprio curriculum vitae che dovrà essere allegato alla proposta di candidatura;
   - esperienze di gestione amministrativa o di direzione di strutture pubbliche e private;
   - incarichi accademici ed in istituzioni di ricerca;
   - incarichi professionali, strettamente attinenti alle specifiche caratteristiche della carica da ricoprire.

Art. 3
Pari opportunità

1. Alle nomine e alle designazioni sono assicurate le condizioni di pari opportunità previste dal D.Lgs. n. 198/2006. Per le società di capitali verranno garantite inoltre le condizioni di pari opportunità previste dalla Legge n. 120/2011 e dall'art. 11 del D.Lgs. n. 175/2016.

Art. 4
Nomina

1. Alla nomina provvede il Sindaco con proprio provvedimento, anche nel caso di designazione da parte del Consiglio, previa dichiarazione dell'interessato indirizzata al Sindaco, da presentare in forma cartacea o telematica, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, nella quale indichi e dichiari:
   - il nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza, recapiti telefonici e telematici, codice fiscale;
   - l'esplicita accettazione della proposta di nomina, e impegno a dimettersi dall'incarico nel caso di inosservanza alle disposizioni di cui al successivo art. 5;
   - la piena conoscenza ed accettazione dei presenti indirizzi;
   - di accettare l'incarico;
   - di avere i requisiti richiesti al precedente art. 2;
   - di non avere conflitto di interesse e non trovarsi in condizioni di incompatibilità;
   - di non avere carichi pendenti e di non avere riportato condanne, anche se non definitive;
   - di autorizzare il trattamento dei dati personali.
2. La su indicata dichiarazione è allegata al provvedimento di nomina del Sindaco, unitamente al curriculum vitae dell'interessato e a copia dei presenti indirizzi.
3. Il provvedimento di nomina (da trasmettere all'incaricato e all'Ente per il quale è disposta la nomina) indica la data di decorrenza e scadenza della stessa. Le nomine sono conferite per la durata stabilita dalle norme e dagli statuti che regolano gli organi degli enti cui si riferiscono.
4. Il provvedimento di nomina viene comunicato dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.
5. I nominati in cariche per le quali sia prevista la corresponsione di indennità, gettoni di presenza o qualsiasi altro emolumento, entro quindici giorni dalla comunicazione della nomina, devono presentare apposita dichiarazione circa la propria situazione patrimoniale e di quella del coniuge non legalmente separato e dei figli se maggiorenni e conviventi.

Art. 5
Osservanza degli indirizzi programmatici del consiglio comunale e degli indirizzi di Governo

1. Coloro che vengono nominati sono tenuti, nell'espletamento dell'incarico, a conformarsi agli indirizzi programmatici eventualmente espressi dal Consiglio Comunale nei settori degli Enti suddetti e agli indirizzi di Governo.
2. A tale scopo i nominati sono tenuti a:
   - inviare al Sindaco una relazione annuale sull'attività svolta; tale relazione è comunicata al Consiglio in tempo utile per l'approvazione del rendiconto di gestione;
   - ad intervenire, se richiesti, alle sedute delle Commissioni consiliari, del Consiglio Comunale o della Giunta Comunale e a produrre l'eventuale documentazione richiesta, ivi compresi i verbali delle assemblee;
   - a riferire al Sindaco eventuali procedure in atto ritenute in contrasto o non compatibili con gli indirizzi programmatici approvati dal Consiglio Comunale o in presenza di gravi carenze nell'attività o nella gestione societaria.

Art. 6

Designazione dei rappresentanti da effettuarsi direttamente da parte del Consiglio Comunale

1. Nel caso in cui per Legge, Statuto o Regolamento sia prevista la designazione direttamente da parte del Consiglio, questa viene effettuata con votazione a scrutinio segreto.
2. In caso di parità di voti, la votazione viene ripetuta seduta stante.
3. Nel caso di ulteriore parità di voti, si procede seduta stante al sorteggio tra coloro che hanno ottenuto parità di voto.
4. Nel caso in cui occorra designare rappresentanti della minoranza consiliare, vale il principio che la maggioranza non può influire sulla scelta del rappresentante della minoranza.
5. A tal fine, prima della votazione, si procede, da parte delle minoranze, ad esprimere delle proposte di designazione, possibilmente unitarie.
6. Nel caso di proposte non unitarie hanno luogo votazioni separate per i rappresentanti di maggioranza e minoranza, alle quali partecipano rispettivamente soltanto i Consiglieri di maggioranza e minoranza.
7. Nel caso di mancanza di esplicite proposte di designazione parte della minoranza, non si applica il principio di cui precedente comma 4.
8. La procedura prevista dal presente articolo si applica anche a tutte le nomine o designazioni da effettuarsi con votazione segreta, direttamente da parte del Consiglio, nel caso in cui la Legge, lo Statuto o il Regolamento per il funzionamento del Consiglio non dispongano diversamente.

Art. 7
Decadenza

1. Il Sindaco provvede, con proprio provvedimento, a dichiarare la decadenza dall'incarico nel caso in cui il nominato non partecipi, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive dell'organo di cui fa parte. A tal fine va richiesto all'Ente per il quale è disposta la nomina di comunicare le assenze del rappresentante.
2. Il provvedimento di decadenza (da trasmettere all'interessato e all'Ente di riferimento) viene comunicato dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.
3. La cessazione dalla carica del Sindaco, per qualunque causa, comporta l'automatica decadenza dei soggetti nominati in rappresentanza del Comune.
4. Gli stessi esercitano le proprie funzioni fino alla nomina dei successori.

Art. 8
Revoca

1. Il Sindaco provvede, con proprio provvedimento motivato, alla revoca dell'incarico:
   a. quando vengono meno i requisiti indicati nei presenti indirizzi;
   b. quando sopraggiungono motivi di incompatibilità o conflitto di interesse;
   c. quando il nominato mette in atto comportamenti in palese contrasto con gli indirizzi programmatici del Consiglio e gli indirizzi di Governo, così come indicati al precedente art. 5, nonché per gravi irregolarità o per inefficienza o pregiudizio degli interessi del Comune o dell'Ente;
   d. quando, successivamente alla nomina, venga meno il rapporto fiduciario tra il rappresentante e il Sindaco o la parte consiliare rappresentata, su istanza di quest'ultima; contestualmente si provvede alla sostituzione.
2. Il provvedimento di revoca (da trasmettere all'interessato e all'Ente di riferimento) decorre dal decimo giorno successivo alla notifica all'interessato e viene comunicato dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

Art. 9
Pubblicità degli incarichi

Le nomine e designazioni sono rese pubbliche mediante affissione all'Albo pretorio informatico per trenta giorni e contestuale pubblicazione sul sito internet del Comune.